

**Sesto Fiorentino 28 gennaio 2012**

## **Comunicato stampa congiunto delle liste civiche Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è possibile**

Quanto sta succedendo alla Ginori e soprattutto quanto si viene via via apprendendo fa percepire come la situazione sia oggettivamente grave.

Quella che inizialmente era una crisi di liquidità dovuta alla protervia degli istituti di credito a fronte di una situazione di mercato forte della Ginori, si viene sempre più caratterizzando come crisi aziendale con rischio di fallimento e conseguente perdita, per il territorio, di capacità produttiva e posti di lavoro.

A ciò si aggiunge purtroppo la divisione dei lavoratori all'interno della fabbrica e le accuse che si lanciano le forze politiche di appoggiare gli uni o gli altri per mero interesse elettorale.

In questo quadro, fra l'altro molto semplificato, non comprendiamo cosa, di concretamente più positivo, avrebbe portato una comunicazione in Consiglio del nostro Sindaco fatta in maniera estemporanea, a fronte di una richiesta già presentata di convocazione di un Consiglio Comunale aperto e soprattutto di una commissione lavoro congiunta con quella provinciale.

Non comprendiamo perché il Sindaco, dopo le sue lontane uscite sui giornali in cui si dichiarava disponibile a rischiare anche personalmente pur di salvare la Ginori, salvo poi non dire più niente per un paio di anni, non possa attendere il Consiglio Comunale aperto per comunicare assieme ad altri protagonisti della vicenda e fornire informazioni a tutti coloro che sono interessati.

E i lavoratori della Ginori che non vogliono una comunicazione del Sindaco in una loro assemblea ma si dichiarano disponibili ad ascoltarlo nella sede comune ed ampiamente democratica del Consiglio Comunale aperto, sono anch'essi colpevoli di lesa maestà?

E non comprendiamo la polemica che se ne vuol fare, se, pur di ottenere un Consiglio Comunale aperto a chi può portare idee, possibilità e soluzioni al problema della Ginori, abbiamo raccolto la firma di un Consigliere del Centrodestra, che come noi ha a cuore il futuro della Fabbrica.

O il problema sta che queste operazioni possono essere fatte solo in presenza del nulla osta del PD?

Le Liste Civiche Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è Possibile credono che proprio dal confronto aperto, sinergico e trasparente con tutte le realtà coinvolte nella vicenda, debba prendere avvio un processo positivo e condiviso per salvare la Ginori dare sicurezza ai lavoratori e riportare serenità alle loro famiglie.

Le polemiche su chi voteranno quei 450 lavoratori, preferiamo lasciarle a chi le genera.

